

IL GAZZETTINO

SABATO 21 OTTOBRE 2006



Treviso



IL PROGETTO DEI PEDIATRI

Musica e canto per nascere e crescere intelligenti e sani

Canta che ti passa! Non è solo una battuta. Crescere a suon di ninna nanne, filastrocche, canzoni ma, perché no, anche di musica classica fa bene al corpo e alla mente. Anche del feto al sesto mese di gravidanza. La presentazione di un progetto per far nascere, crescere i bambini a ritmo di musica costituirà il gran finale del XVIII Congresso nazionale dell'Associazione culturale pediatri che si sta svolgendo al Teatro Duse di Asolo. Sarà infatti presentato il progetto "Nati per la musica". Scopo del neonato progetto è di accostare precocemente i bambini alla musica, attraverso l'ascolto di brani musicali o del canto di chi li circonda, e di sensibilizzare i genitori a creare un ambiente familiare musicalmente stimolante, proponendo ai propri figli di giocare insieme con la voce e con i suoni. "Nati per la musica" è stato messo a punto dall'Associazione culturale pediatri insieme al Centro per la salute del bambino di Trieste e alla Società italiana per l'educazione musicale.

Il progetto è pensato per i bambini dai zero anni in su e vedrà coinvolti genitori, pediatri, ostetriche, consultori, asili

e scuole. Per i corsi preparato sono previsti incontri con le future mamme per sensibilizzarle sull'importanza della musica e per incoraggiarle a cantare e ad ascoltare la musica sia durante la gravidanza che dopo la nascita del proprio figlio. Negli ambulatori i pediatri, durante i periodici bilanci di salute dei bambini, illustreranno ai genitori le modalità e le finalità del progetto. "Nati per la musica" prevede di portare la musica anche negli ospedali, per migliorare la qualità dell'accoglienza e della vita dei piccoli pazienti e di tutti gli attori presenti nei reparti.

"Nati per la musica" suggerisce di accostare il bambino alla musica a partire dal sesto mese di gestazione quando il feto inizia a sentire e a rispondere ai suoni presenti nell'utero. Diversi studi dimostrano che il neonato è in grado di ricordare le canzoni e i brani musicali che la mamma gli cantava o gli faceva sentire ancor prima di nascere. Il suono può rappresentare quindi un importante strumento di comunicazione e rafforzare quel legame profondo tra la madre e il figlio che si crea già prima della nascita.

Sergio Zanellato